

Dichiarazione di indirizzi di cui al comma 6, art. 109 capo 18 del R.U.E. del Comune di Rimini.

Rimini, 20 ottobre 2016

Le presenti linee guida sono redatte in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale 15/2013 ed in particolare ai compiti definiti all'art 6 della stessa, e all'art. 109 comma 6 delle norme del R.U.E. del Comune di Rimini, premesso che la CQAP si atterrà alle norme di legge ed ai regolamenti ed alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali adottati, per quanto di competenza;

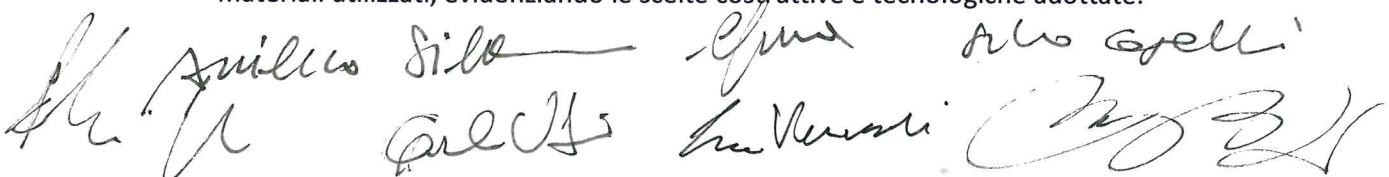
La CQAP adotterà il principio dell'attenzione alla qualità dell'architettura, in tutte le sue scale di intervento, analizzando i progetti presentati in un'ottica di valutazione della "cura" che i progettisti avranno nei confronti del contesto, ma non entrerà nel merito delle scelte architettoniche affrontando questioni estetiche o di forma dell'architettura che attengono a criteri soggettivi e che quindi non possono essere oggetto di valutazione di merito esulando dai compiti della commissione.

La qualità dell'architettura è data dall'attenzione che essa pone al luogo entro cui si inserisce, e questo non necessariamente in una logica di continuità con il contesto stesso; la qualità di un luogo, come ci insegna la storia dell'architettura, non è data dalla continuità formale o stilistica del nuovo inserimento, ma, appunto dall'attenzione e cura che il progettista pone nei confronti del contesto, anche negandolo, ma in modo consapevole. Tale attenzione dovrà essere evidenziata dagli elaborati da presentare alla commissione, meglio definiti nelle linee guida di seguito descritte.

LA CQAP lavorerà il più possibile in uno spirito di apertura al dialogo sia con i progettisti che con gli enti territoriali presenti nel comune di Rimini.

Di seguito le LINEE GUIDA che indirizzeranno i lavori della CQAP:

1. La CQAP si riunirà di norma il giovedì pomeriggio con cadenza minima quindicinale, ma all'occorrenza, settimanale, salvo motivazioni di urgenza e/o convenienza che potranno far slittare i lavori ad altro giorno della settimana. L'orario di convocazione è alle 14.30.
2. La prima ora dei lavori, fino alle 15.30, sarà dedicata ad eventuali colloqui con i progettisti che volessero sottoporre i propri progetti in via consultiva alla Commissione al fine di limitare il più possibile i supplementi di istruttoria e snellire così sia i lavori della Commissione che la mole di lavoro per i progettisti. I colloqui andranno prenotati con almeno una settimana di preavviso con un massimo di 4 per seduta. Tale procedura non sostituisce la possibilità del supplemento di istruttoria qualora la documentazione presentata non venga ritenuta sufficiente alla comprensione del progetto presentato. In caso di supplemento di istruttoria i documenti supplementari richiesti saranno chiaramente identificati e dettagliati dalla commissione per la ripresentazione della pratica in una delle sedute successive alla prima presentazione.
3. Alle sedute della commissione potranno essere invitati, soprattutto per progetti particolarmente complessi, di valenza paesaggistica e/o in contesti particolarmente problematici, rappresentanti degli enti territoriali competenti per un parere consultivo. Anche questa procedura è volta ad una semplificazione dell'iter di approvazione e ad una maggiore condivisione e coerenza tra i diversi organi consultivi ed approvativi che operano sul territorio.
4. La documentazione richiesta per l'analisi dei progetti deve ben individuare la natura dell'intervento proposto, in relazione al rapporto che l'intervento, sia esso ex-novo o di trasformazione dell'esistente, instaura con il contesto circostante, sia urbano che naturale. Gli elaborati dovranno quindi ben individuare tale relazione, con sezioni, piante, in scala adeguata, e viste, che non si limitino alla definizione dell'intervento proposto, ma evidenzino le relazioni, visive e dimensionali, con il contesto circostante. Dovranno essere descritti, negli elaborati grafici, con chiarezza anche i materiali utilizzati, evidenziando le scelte costruttive e tecnologiche adottate.

The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. From left to right, there are approximately six distinct signatures, some appearing to be names like 'Silva' and 'Gelli'.